



**Politecnico  
di Torino**

# **Regolamento del Centro Studi Vera Comoli – Centre for History Heritage & Inclusive Innovation**

**Approvato dal Senato Accademico del 20 aprile 2023  
Emanato con D.R. n. 406 del 27 aprile 2023  
In vigore dal 27 aprile 2023**

## Sommario

<b>Titolo I – Missione e attivazione del Centro Studi “Vera Comoli” .....</b>	<b>3</b>
Istituzione e denominazione.....	3
Articolo 1 – Obiettivi e finalità .....	3
Articolo 2 – Attività .....	4
Articolo 3 – Proroga, rinnovo e disattivazione .....	5
<b>Titolo II - Organi del Centro .....</b>	<b>5</b>
Articolo 4 – Organi .....	5
Articolo 5 – Coordinatrice/Coordinatore.....	5
Articolo 6 – Consiglio Direttivo.....	6
Articolo 7 – Comitato di Coordinamento .....	6
Articolo 8 – Advisory Board.....	6
<b>Titolo III – Funzionamento del Centro .....</b>	<b>6</b>
Articolo 9 – Personale aderente .....	6
Articolo 10 – Personale di Ricerca e Personale Tecnico.....	7
Articolo 11 – Affiliazioni esterne a PoliTo e UniTo.....	7
Articolo 12 – Spazi .....	7
Articolo 13 – Infrastrutture e attrezzature .....	7
Articolo 14 – Spese per la prevenzione e protezione e sicurezza .....	7
Articolo 15 - Supporto amministrativo e gestionale .....	8
Articolo 16 - Gestione Patrimoniale .....	8
Articolo 17 – Norme finali e transitorie .....	8

## **Titolo I – Missione e attivazione del Centro Studi “Vera Comoli”**

### **Istituzione e denominazione**

Il presente disciplina il funzionamento Centro Studi “Vera Comoli”: Centre for History Heritage & Inclusive Innovation [d’ora in avanti Centro], attivato con parere favorevole del Senato Accademico e delibera del Consiglio di Amministrazione espresso nella seduta del 28 novembre 2018.

### **Articolo 1 – Obiettivi e finalità**

Il Centro è costituito con l’obiettivo di fornire supporto alle iniziative progettuali di Ateneo volte a organizzare e rendere sistematica la collaborazione multidisciplinare e interdisciplinare fra le scienze sociali e umane e le scienze politecniche per l’innovazione negli studi storici e sull’heritage, in considerazione delle sfide della società attuale.

Il Centro raccoglie l’eredità culturale della studiosa e docente del Politecnico di Torino Vera Comoli, con l’obiettivo di operare nel segno dell’ambito di lavoro e di ricerca interdisciplinare e di innovazione che ne ha caratterizzato lo spirito degli studi e delle attività.

Il Centro intende valorizzare e sistematizzare la ricerca, le competenze e le risorse presenti e promuovere altresì nuove e ulteriori iniziative, nell’ambito dello studio, della ricerca teorica e applicata, della consulenza di alta qualificazione, della disseminazione e comunicazione e del trasferimento tecnologico con riferimento ai seguenti temi considerati nella loro dimensione fisica e spaziale, nella dimensione storica e dei valori tangibili e intangibili del cultural heritage, affrontati in una logica sistemica ai fini dello sviluppo di una conoscenza e conservazione attiva e inclusiva e di uno sviluppo sostenibile:

- territori e aree storiche
- città e processi urbani
- sistemi territoriali complessi
- geografie storiche e culturali
- paesaggi storici e culturali
- Torino e il Piemonte
- il sistema delle residenze sabaude
- innovazione nell’approccio e nelle metodologie della ricerca

Il Centro, al fine di perseguire i propri obiettivi progettuali e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell’Ateneo nell’ambito sopra individuato:

- a) promuove attraverso le proprie iniziative un contesto favorevole alla collaborazione, sia dal punto di vista degli ambiti di lavoro individuati sia dal punto di vista dello sviluppo di metodologie innovative;
- b) promuove iniziative dedicate e offre sostegno alle iniziative didattiche innovative del Politecnico di Torino e dell’Università degli Studi di Torino;
- c) favorisce l’innovazione nella ricerca e l’integrazione interdisciplinare e transdisciplinare e, in particolare, le interrelazioni tra studi storici, interpretazioni delle dinamiche culturali e spaziali urbane e territoriali multiscalarari, studi critici sul cultural heritage e del contesto ambientale, sistemi di valori tangibili e intangibili, sviluppo sostenibile, tecnologie e metodologie digitali;

- d) promuove la partecipazione a bandi competitivi;
- e) promuove l'inclusione del Politecnico in reti transnazionali di ricerca sui temi di competenza del Centro stesso;
- f) promuove l'avanzamento della ricerca e del suo impatto nella società in un'ottica di innovazione inclusiva;
- g) promuove la comprensione e la discussione informata nell'ambito di competenza presso comunità locali e interlocutori internazionali, nazionali e locali, favorendo il dialogo tra attori culturali, economici, sociali e istituzionali, terzo settore.
- h) svolge ricerca policy-oriented sui temi di competenza in considerazione di decisori pubblici locali, nazionali ed europei e identifica scenari e soluzioni di intervento, identifica e rende operativa la conoscenza necessaria;
- i) promuove e organizza occasioni di formazione rivolte a decisori pubblici e privati.
- j) promuove la collaborazione con altri Centri di Studio e Network nazionali e internazionali in coerenza con la propria missione;
- k) promuove e organizza azioni mirate a favorire gli obiettivi individuati.

In sintesi, il Centro è un luogo multidisciplinare di studio, ricerca e attività a supporto delle operazioni di conoscenza, conservazione attiva, tutela, valorizzazione e programmazione multiscalare che fa dell'innovazione una priorità trasversale rispetto a sfide rinnovate. In sinergia con i laboratori e le strutture del DIST e degli altri Dipartimenti e Centri interdipartimentali coinvolti, anche secondo specifici accordi.

## **Articolo 2 – Attività**

Il Centro persegue i propri obiettivi e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo attraverso:

- a) lo sviluppo di attività di ricerca pura, finanziata, commerciale, di trasferimento tecnologico, di terza missione e di impatto sociale in coerenza con la propria missione, con le linee strategiche e le traiettorie dell'Ateneo;
- b) la valorizzazione dei risultati della propria attività, anche attraverso la creazione di proprietà intellettuale, brevetti, prodotti della ricerca, nonché l'ottenimento di riconoscimenti che abbiano sempre positiva ricaduta per l'Ateneo;
- c) il contributo all'offerta didattica a tutti i livelli (I, II e III) offrendo sostegno alle iniziative didattiche innovative che il Politecnico ha intrapreso;
- d) la promozione di dialogo e integrazione disciplinare e interdisciplinare, inserendo il Politecnico – attraverso collaborazioni, scambi di faculty e studenti, ecc. – in reti internazionali di Atenei e altre reti internazionali e di ricerca impegnati in obiettivi coerenti con la propria missione;
- e) la partecipazione a proposte di finanziamento a livello nazionale e internazionale e all'attuazione dei progetti selezionati;
- f) la promozione di dialogo, collaborazione e supporto a istituzioni, enti culturali e di governo a livello internazionale, nazionale e locale e reti di cooperazione internazionale nell'azione rivolta ai temi di interesse del Centro;
- g) il costante dialogo con le altre strutture di Ateneo e con gli Organi di Governo;
- h) lo sviluppo di collaborazioni attive con Centri, Enti, Reti, Istituzioni, Associazioni al fine di realizzare studi, ricerche, attività e altre azioni in partnership.

### **Articolo 3 – Proroga, rinnovo e disattivazione**

L'attivazione del Centro è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.11.2018.

Il Centro ha durata 3 anni a decorrere dall'approvazione del presente regolamento: al termine di ogni periodo triennale e alla luce dei risultati raggiunti, il Centro può proporre al Consiglio di Amministrazione eventuali richieste di proroga/rinnovo.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora ravvisi motivate ragioni legate all'esaurimento della missione del Centro o alla mancanza dei presupposti fondanti, sentito il parere del Senato, può disporre la chiusura del Centro.

## **Titolo II - Organi del Centro**

### **Articolo 4 – Organi**

Sono organi del Centro:

- a) la/il Coordinatrice/ore (da qui in avanti Coordinatore);
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Comitato di Coordinamento;
- d) l'Advisory Board.

### **Articolo 5 – Coordinatrice/Coordinatore**

Il Rettore nomina il Coordinatore del Centro, sentito il parere del Direttore di Dipartimento DIST.

Il Coordinatore del Centro non può essere un rappresentante degli Organi di Ateneo di cui all'articolo 9, comma 1 dello Statuto, né un Direttore di Dipartimento.

Il Coordinatore del Centro ha il ruolo di responsabile per lo sviluppo delle attività pianificate e presiede il Consiglio Direttivo.

Il Coordinatore:

- a) gestisce e armonizza i diversi filoni di attività previsti per il raggiungimento degli obiettivi del Centro, sulla scorta di una programmazione su base annuale;
- b) pianifica ed approva nei contenuti le spese del Centro ivi comprese le spese della sicurezza
- c) presidia gli aspetti di comunicazione del Centro, inclusa la presenza web, all'interno e fuori dal Politecnico, in accordo con le policies di Ateneo;
- d) relaziona al Consiglio Direttivo circa le attività del Centro, discute eventuali criticità (fondi, personale di ricerca e tecnico di supporto, tematiche logistiche) e propone le azioni correttive da intraprendere;
- e) assume le funzioni di Dirigente ai fini della sicurezza nei luoghi di lavoro come disciplinate dal Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- f) assume il ruolo di Responsabile della sicurezza per i laboratori del Centro e definisce RADRL e Preposti per le attività del Centro;
- g) per la gestione corrente delle attività del Centro, si avvale del supporto delle strutture amministrative e tecniche centrali e dipartimentali.

Il Coordinatore resta in carica per la durata approvata del Centro, definita nell'art. 3 del presente Regolamento. In caso di proroga o rinnovo delle attività del Centro, così come

previsto all'art. 3, il Rettore può procedere alla proroga del Coordinatore del Centro oppure alla nomina di un nuovo Coordinatore sulla base delle proposte pervenute dal Consiglio Direttivo.

#### **Articolo 6 – Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo è costituito da un numero massimo di 9 componenti nominati dal Rettore, scelti da una rosa di docenti indicati dai Direttori/Direttrici dai Direttori dei Dipartimenti coinvolti. Il Coordinatore del Centro è componente di diritto del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Coordinatore su base trimestrale.

Il Consiglio Direttivo, sulla base della relazione del Coordinatore, discute, almeno su base annuale:

- a) l'andamento delle attività rispetto agli obiettivi dichiarati nella missione e rispetto alla programmazione su base annuale;
- b) eventuali opportunità di integrazione o variazione della missione e/o degli obiettivi del Centro;
- c) eventuali criticità (fondi, personale di ricerca e tecnico di supporto, tematiche logistiche e gestionali) e loro azioni correttive, da indirizzare mediante intervento dei Dipartimenti o da portare all'attenzione degli Organi di Ateneo.

#### **Articolo 7 – Comitato di Coordinamento**

Il Comitato di Coordinamento è costituito da un sottoinsieme del personale docente che aderisce al Centro. Ha il compito di supportare e coadiuvare il Coordinatore del Centro nelle scelte operative e nella gestione, in ottica di agevolare la realizzazione degli obiettivi del Centro.

La sua composizione è definita dal Centro stesso mediante delibera a maggioranza assoluta del Consiglio Direttivo.

#### **Articolo 8 – Advisory Board**

Il Centro può prevedere la costituzione di un Advisory Board che coinvolga figure di elevato profilo, esterne al Politecnico e all'Università, competenti sulle tematiche del Centro, per un confronto periodico, almeno annuale (su invito del Coordinatore), circa le sue strategie. Chi compone l'Advisory Board è eletto dal Consiglio Direttivo su proposta del Coordinatore.

### **Titolo III – Funzionamento del Centro**

#### **Articolo 9 – Personale aderente**

Tutto il personale docente del Politecnico e dell'Università, pur mantenendo piena afferenza al proprio Dipartimento, può partecipare alle attività del Centro partecipando a un bando annuale di manifestazione di interesse.

Le richieste di affiliazione al Centro vengono vagliate dal Consiglio Direttivo, che decide in merito all'affiliazione del richiedente.

L'affiliazione al Centro dura un anno, rinnovabile a seguito di nuova richiesta.

### **Articolo 10 – Personale di Ricerca e Personale Tecnico**

Il Centro alimenta le proprie attività mediante la collaborazione di ricercatori aderenti. Il Centro definisce, nella sua pianificazione progettuale, i fabbisogni di competenze a supporto delle proprie attività e il relativo budget: il progetto approvato costituisce la base per la pianificazione del personale che collabora al Centro, concordata con i Dipartimenti di riferimento.

I costi del personale a tempo determinato a supporto del Centro sono sostenuti, in linea generale, dai gruppi di ricerca e/o da docenti aderenti, a valere sulle disponibilità dei propri progetti. Il personale di ricerca/tecnico impegnato in attività del Centro afferisce organizzativamente alla struttura che ha richiesto l'attivazione della relativa procedura di selezione.

### **Articolo 11 – Affiliazioni esterne a PoliTo e UniTo**

Possono richiedere affiliazione al Centro, anche temporaneamente, figure di alto profilo, docenti e ricercatori, visiting professor e visiting scholar esterni, interessati a partecipare alle iniziative del Centro.

Il Consiglio Direttivo valuta le candidature.

### **Articolo 12 – Spazi**

Il Centro ha sede presso il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Politecnico di Torino e dell'Università degli Studi di Torino (DIST) ed è fisicamente allocato presso il Castello del Valentino, viale Mattioli 39, in Torino.

Il DIST mette a disposizione spazi tra quelli a esso assegnati.

È compito del DIST occuparsi della gestione e manutenzione degli spazi, ivi incluse tutte le tematiche di sicurezza, appoggiandosi alle strutture competenti.

Il Coordinatore del Centro è responsabile, anche ai fini della sicurezza, degli spazi.

### **Articolo 13 – Infrastrutture e attrezzature**

Gli investimenti per infrastrutture, attrezzature e dotazioni del Centro devono essere decisi dal Coordinatore del Centro, supportato dal Consiglio Direttivo nel rispetto degli obiettivi e del budget del Centro. Il processo di approvvigionamento è seguito dal DIST.

È cura e responsabilità del Coordinatore del Centro, eventualmente per il tramite dei professori o ricercatori allo scopo incaricati, definire le specifiche delle attrezzature, seguirne l'installazione e il collaudo, e verificare, con il supporto delle competenti strutture di Ateneo, gli aspetti di sicurezza e ove necessario gli aspetti edili e impiantistici.

È sempre cura e responsabilità del Coordinatore del Centro assicurare che siano mantenute in buono stato le attrezzature, che siano effettuate le manutenzioni previste e le verifiche di sicurezza necessarie.

### **Articolo 14 – Spese per la prevenzione e protezione e sicurezza**

In coerenza con le disposizioni del Regolamento di Ateneo del Politecnico di Torino per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, il DIST mette annualmente a disposizione del Centro un budget destinato ai costi per la sicurezza, come definito e pianificato dal dirigente ai fini della sicurezza.

### **Articolo 15 - Supporto amministrativo e gestionale**

Essendo il centro privo di autonomia amministrativa e contabile, qualsiasi documento o provvedimento che comporti l'assunzione di impegni di spesa o obbligazioni di natura economica o finanziaria dovrà essere approvato dagli organi competenti del Dipartimento DIST, sede amministrativa del Centro.

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti da Enti pubblici o privati nazionali o esteri, Convenzioni nazionali e internazionali con Enti di ricerca o con organi di carattere sovranazionale o comunitario ed eventuali finanziamenti dagli Atenei o dai Dipartimenti. La gestione dei finanziamenti è affidata al Dipartimento sede amministrativa del Centro. La gestione amministrativo-contabile del Centro si conforma, oltre che alle previsioni della legge 240/2010 del d.lgs. 27.1.2012 n. 18 e degli altri decreti attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario e stabilità e sostenibilità economiche.

### **Articolo 16 - Gestione Patrimoniale**

Poiché il Centro non dispone di autonomia patrimoniale, i beni acquistati nell'ambito e in funzione delle sue attività scientifiche o al medesimo concessi in uso sono, rispettivamente, inventariati e riportati sul registro dei beni di terzi in uso presso le Università aderenti in cui sono allocati, nonché riportati a titolo ricognitivo, con l'indicazione della sede di allocazione fisica, nei registri inventariali/dei beni in uso unitari del Dipartimento e dell'Università sede amministrativa del Centro, secondo le disposizioni normative nazionali vigenti e le regolamentazioni interne.

Il consegnatario dei beni inventariali presso il Dipartimento sede amministrativa del Centro è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti con destinazione al Centro o al medesimo concessi in uso.

I registri inventariali/dei beni di terzi in uso relativi al Centro devono essere aggiornati annualmente.

### **Articolo 17 – Norme finali e transitorie**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si applicano le norme dello Statuto e dei Regolamenti del Politecnico di Torino e del Dipartimento DIST.